

25 novembre giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Gli alunni delle classi 2C, 2D, 2E, 3F della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "L.Fibonacci" il giorno 9 novembre hanno incontrato le avvocatesse Elisa Giraud e Bruna Repetto del Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pisa.

E' stato un incontro interessante e coinvolgente, che ha permesso di comprendere l'importanza della giornata del 25 novembre.

Ecco alcuni dei contributi degli alunni (riflessioni, poesie, testi multimediali, semplici pensieri...), che hanno seguito l'incontro e accompagnato la giornata del 25.

Un percorso tematico con le immagini e una pubblicazione concludono il lavoro svolto.

DIARIO DI UNA MATTINATA

Anna Cristiani, 2C

Mercoledì 9 novembre la mia classe, insieme con la 2D, ha incontrato due avvocatesse venute per parlarci della violenza contro le donne.

Per prima cosa ci hanno spiegato che è stata creata la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", che si celebra il 25 novembre. Non si tratta di una data a caso: è il giorno in cui nel 1960 furono uccise le tre sorelle Mirabal, attive contro il dittatore di quel tempo della Repubblica Dominicana. Dopo essere state torturate e ammazzate, vennero messe dentro una macchina e buttate da un precipizio, per fingere un caso di banale incidente stradale.

Quindi è stato presentato il fenomeno in generale, indicando alcuni tipi di situazioni in cui la violenza contro le donne si scatena e come viene spesso percepita dalle vittime. Mi ha colpito il fatto che la maggior parte di loro ritenga di essere causa dei maltrattamenti subiti.

Infine sono stati mostrati due video sul tema, che mi sono piaciuti molto. Nel primo due attori raccontavano in parallelo una relazione d'amore finita male. Nell'altro dei bambini maschi venivano fatti incontrare con una bambina e l'intervistatore chiedeva a ognuno di loro prima di

darle una carezza, poi di farle una boccaccia e alla fine di darle uno schiaffo forte. Nessuno di loro, arrivati all'ultima richiesta, ha eseguito il gesto, spiegando che le donne non vanno toccate. Lo scopo era di far vedere come per i bambini sia chiaro il valore della non violenza.

Ritengo che questo incontro sia stato molto utile per noi ragazzi, perché quelli che saranno i futuri adulti devono conoscere e comprendere ciò che avviene fuori ora e che potrebbe continuare ad accadere se nessuno fermerà questo fenomeno. Toccherà dunque a noi darci da fare per cambiare.

Per me è una vergogna che più di 2000 anni fa le donne etrusche avessero gli stessi diritti degli uomini e che invece nel ventunesimo secolo, in un Paese civile come l'Italia, i maschi le trattino come un oggetto di loro proprietà, sottoponendole spesso a maltrattamenti.

La violenza sulle donne rappresenta un'ingiustizia diffusa in tutto il mondo e contro la quale tutti dovrebbero unirsi per combatterla.

IL DOLORE DI UNA RAGAZZA

Gaia Coli, 2D

La ragazza che dal padre
fu più volte violentata
sentì per il dolore della madre
la faccia dalla vergogna deturpata
l'anima triste e buia
Che mai più le permise di ritrovar la gioia.

NOI SOGNIAMO...

Giuditta Gambassi, 2D

Il 25 Novembre, si celebra la giornata contro la violenza sulla donna.

E' stata istituita questa giornata per sensibilizzare la società e l'opinione pubblica ad un problema che è sempre esistito ma che continua ad esserci, in tutte le società e in tutte le classi sociali, da quelle più facoltose a quelle più povere, dalle persone colte a quelle ignoranti.

In questi anni si è cercato di sensibilizzare e di rendere la donna al pari dell'uomo in modo da avere gli stessi diritti, in modo che la donna sia in grado di mantenersi.

Questo a volte causa negli uomini più deboli stress perché prima erano abituati alla donna sottomessa.

Secondo me, le persone fanno violenza, perché non sono state educate come avrebbero dovuto, quindi con l'impegno della scuola si può crescere in modo educato, rispettando ogni individuo nella società e soprattutto cercando di stare uniti e di rispettare gli altri.

Adamo ed Eva vivevano in armonia
ma bastò una mela a spezzare la sinfonia,
il bene e il male si diedero da fare
per rendere l'uomo fragile ad amare.

Tra i due sessi si ruppe la sintonia
e scoppiò una battaglia piena di energia.

La stupidità li fece allontanare
e la società fece di tutto per far la situazione peggiorare.

Oggi il contesto è grave ed è più facile ammazzare
per risolvere i problemi basta solo picchiare.
Ma noi che siamo romantici pensatori
sogniamo un mondo dove tra uomo e donna ci siano solo fiori.

LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Pietro Palagi, 2C

Di questa giornata io, prima dell'incontro che si è fatto con le avvocatessse, non conoscevo nemmeno l'esistenza: invece è un giorno veramente importante perché riporta in risalto il valore delle donne e anche le loro difficoltà nel subire queste violenze. Io penso che devono saperlo tutti cosa sono questi atti, e quanto sono gravi, perché è bene che i ragazzi se lo mettano subito in testa di non usare violenza contro le donne.

Io e la mia classe, per evidenziare il fatto che il 25 novembre sia questo giorno, abbiamo deciso di indossare qualcosa di rosso ben evidente. Di questo giorno farò caso in tutta la mia vita per essere più educato, gentile e poco sgarbato con le ragazze.

FIN DA PICCOLI...

Eva Friberg, 2C

Secondo me il problema della violenza sulle donne va fatto capire già da quando siamo piccoli in modo tale che , quando saremo grandi, non faremo questi errori ed eventi simili non potranno mai succedere a te. Sarebbe bello se questo potesse succedere in tutto il mondo, così nessuna donna né grande né piccola subirebbe violenze.

25 NOVEMBRE: GIORNO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE.

Benedetta Visciglia, 2C

Il 25 Novembre è il giorno contro la violenza sulle donne. Questo giorno è stato istituito per ricordare ciò che accadde il 25 Novembre del 1960, quando vennero uccise le sorelle Mariposa Patria, Minerva e Maria Teresa, perché contro la dittatura. Per ricordare la morte delle ragazze il 25 novembre, le piazze vengono cosparse da scarpe rosse (Zapatos Rojas) che identificano il numero delle violenze, delle morti e dei maltrattamenti subiti dalle donne. Tantissime piazze italiane, sul prototipo del progetto lanciato da Elina Chauvet, sono state gremite da scarpe rosse in simbolo delle vittime, un modo per ricordarle e ricordare a tutti che non si può restare inermi dinanzi ad avvenimenti così gravi. Il colore rosso è stato scelto in quanto simbolo dell'amore, della passione che si trasforma in male ed in violenza, simbolo della possessione morbosa che diventa una trappola mortale e simbolo della femminilità che purtroppo, oggi, troppe volte viene violata.

Penso che questa giornata sia molto utile per farci rendere conto di quanto sia importante capire questo argomento. Ne abbiamo parlato anche all'incontro con le avvocatessse e il tema mi ha davvero colpito. Sono contenta che il 25 Novembre sia ricordata la violenza sulle donne per aiutarci a renderci conto di ciò che essa ha provocato e continua a provocare.

UNA GIORNATA PER RICORDARE

Allegrini Angela, 2D

Una giornata per ricordare l'atroce violenza sulle donne
con il colore forte dell'amore
gesto brutto e senza significato ,
che si spera non sia giustificato
diventato simbolo di violenze

La passione con il cuore
una giornata per ricordare il valore
con il colore dell'amore

Con il colore rosso si ricorda la violenza,
un simbolo della prepotenza
per ricordare tutte quelle donne maltrattate
e ingiustamente picchiate
La violenza si combatterà attraverso la competenza
rosso è il colore del 25 novembre
una giornata contro la violenza per sempre

la passione con cuore
una giornata per ricordare il valore
con il colore dell'amore

RIFLESSIONE SULLAGIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

George Paradossi, 2D

Il 25 novembre, giornata INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, è una delle ricorrenze più importanti . La donna negli anni ha subito tanti tipi di violenze ed ingiustizie che nella nostra Costituzione Italiana come in quella di altre nazioni che fanno parte della UE sono vietate; i suoi articoli, in specifico il terzo, ci vogliono far capire che ognuno, che sia femmina o maschio, italiano o straniero, che sia FISICAMENTE diverso dagli altri.. ha pari diritti sociali , perché siamo uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Noi tutti bisogna sempre ricordarci che dove c'è il nostro spazio di libertà, inizia anche quella degli altri e non bisogna mai oltrepassarlo, bensì rispettarlo! Questo punto è stato violato per molti secoli dall'uomo nei confronti dei suoi simili, forse per paura di essere inferiori , per vendetta, per facilitare il proprio cammino e ostacolare quello dell'altro.. per tanti motivi, ma nessuno giustificabile, e perchè? Perchè è una INGIUSTIZIA.

Di solito a subire queste ingiustizie è la donna(dal marito, compagno, amico, parenti, famiglia..) e in quasi tutti i casi ella non ha riferito questo fatto a qualcuno che magari la potesse aiutare , e questo l'ha portata alla morte senza aver combattuto per fare giustizia. In questi anni, però, sono nate varie associazioni; tra le più importanti conosciamo il Telefono Rosa, che aiuta la donna a proteggersi da chi le usa violenza, e a fare giustizia.

Per i problemi psichiatrici nati nelle menti di chi non sa rispettare lo spazio altrui, si sono causate molte vittime, che possono essere: bambini, ragazzi/e, donne, uomini..; è per questo che il 25 novembre è la giornata che ci fa riflettere per non fare gli stessi errori già commessi in passato, perchè si fa solo del male a noi e gli altri, e si accumulano sempre più vittime incolpevoli, lacrime e dolore nei cuori...

DONNE

Arianna Boco, 2D

Donne che amano senza condizioni
che mai devono dimenticare,
che anche loro meritano amore.

Donne forti e coraggiose
con fardelli pesanti da sopportare,
che nulla e nessuno le puo' fermare.

Donne eroine di un mondo incapace di capire,
che le persone del mondo
sono tutte uguali.

Indipendentemente dal sesso e dagli ascendenti,
donne che soffrono in silenzio.

Donne che hanno lottato nel tempo
per avere rispetto e considerazione
e per ottenere i diritti sanciti dalla costituzione.

RIFLESSIONE SUL FEMMINICIDIO, CIÒ CHE PENSO SU QUESTO BRUTTO FENOMENO.

Leonardo La Gamba, 2C

La parola FEMMINICIDIO significa uccisione di persone di sesso FEMMINILE ed avviene per diversi motivi. L'uomo si sente un essere superiore e quindi crede di avere il "potere" di fare ciò che vuole, usando la sua partner come un oggetto; la donna inizia a vivere in uno STATO EMOTIVO sentendosi inferiore a causa di minacce e di primi segni di violenza eventualmente subiti.

Personalmente, penso che la violenza su ogni essere umano non si dovrebbe mai fare, bisogna portare rispetto soprattutto a chi si ha vicino anche nei momenti di bisogno e non maltrattare, picchiare o usare altra forma di violenza arrivando addirittura ad uccidere.

Ho letto da qualche parte che dal 1880 la violenza sulle donne è diventata un reato perseguibile giuridicamente, non oso pensare come poteva essere prima di questa data, quando ognuno poteva schiavizzare a volontà una donna senza neanche essere punito.

Concludo dicendo che il femminicidio non dovrebbe proprio esistere e si dovrebbe fare di tutto per fermare ogni violenza verso gli esseri più deboli.

ECCO PERCHÉ...

D = Dolce, Divertente

O = Onesta, Onorevole

N = Naturale come il mare

N = Nelle stelle sa brillare

A = Amorevole come solo lei sa fare

Ecco perché

Le donne non si devono violentare

(Leo)

Diciamo NO alla violenza sulle donne



LA VIOLENZA NON È FORZA MA DEBOLEZZA, NÉ MAI PUÒ ESSERE CREATRICE DI COSA ALCUNA, AL CONTRARIO, DISTRUGGE!

Domani, 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Organizziamo una manifestazione per sensibilizzare molte persone e diciamo:

No alla violenza sulle donne

No ai maltrattamenti, sì all'

Amore!!



Nicola Marco Piantadosi, 2C

Claudio Gattai, 2C

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza sulle donne non è solo fisica, ma riguarda anche le minacce, le ~~per~~ persecuzioni, i comportamenti che non tengono conto della volontà delle donne.

Contro tutto questo bisogna agire fin da piccoli rispettando e aiutando le donne che ci stanno più vicino, la mamma e le sorelle.

Quindi se l'uomo aiuta le donne nei lavori, anche in casa, sicuramente non potrà farle del male perché vuol dire che la rispetta.